

Miniere: nessuna marcia indietro La Coni Servizi delude chi si aspettava un ripensamento

Si era diffusa nei giorni scorsi la notizia della rinuncia della CONI Servizi S.p.a. alle miniere elbane. Sembrava che la Società, che per effetto del decreto del Ministro Tremonti del 03 febbraio è diventata proprietaria di 700 ettari di terreni e 176 mila metri cubi di fabbricati facenti parte del compendio minerario, rifatti meglio i conti e di fronte alle polemiche e alle proteste che l'operazione finanziaria messa in atto dal fantasioso Ministro dell'Economia ha sollevato, avesse deciso di rinunciare al "regalo" ricevuto. Nulla di vero. L'intervista rilasciata al quotidiano il Tirreno sabato 13 dal Direttore generale della CONI Servizi S.p.a., Ernesto Albanese, ha spento ogni speranza e ci ha rivelato, con estrema chiarezza, la nuda e cruda verità che qualcuno, fino ad oggi, ha cercato di minimizzare, per non dire di nascondere. E la verità è solo questa: alla Società CONI Servizi non importa assolutamente niente delle ex miniere elbane. Non parliamo, per carità, delle spese necessarie per la manutenzione e la custodia; degli ingenti investimenti che saranno necessari per il disinquinamento dell'ambiente; della valorizzazione turistica e culturale del compendio minerario. Alla CONI Servizi interessa solo che sia data attuazione al decreto ministeriale e cioè che l'Agenzia del Demanio di Livorno proceda alla vendita in modo che il patrimonio immobiliare ricevuto gratuitamente dallo Stato si trasformi in danaro contante. "Noi... avremmo preferito sono parole del Direttore Albanese- i finanziamenti (da parte del Governo n.d.r.), mica le ex miniere. Ma dal momento che abbiamo le ex miniere dobbiamo trovare il modo di farle risultare come positività nei nostri bilanci". Bene, tutto chiaro! Le dichiarazioni del Dr. Albanese fanno saltare le garanzie richieste dal Sindaco di Rio Marina, sen. Bosi sulle tre condizioni, a suo dire, "irrinunciabili e determinanti"

per lo sviluppo economico dei Comuni minerari: la consegna delle aree di interesse mineralogico alla Società del Parco minerario; la manutenzione e la guardiania a carico della proprietà e il rispetto, sempre da parte della proprietà e quindi della CONI Servizi, degli impegni presi con il Comune di Rio Marina dal Ministero dell'Economia per la valorizzazione della zona di Vigneria. Secondo l'On. Bosi, stando alle sue dichiarazioni riportate su il Tirreno di domenica 14, la Soc. CONI Servizi, a seguito del trasferimento a suo favore della proprietà delle ex miniere, "dovrebbe decidere se accettare o no e se accettare anche la valutazione" (86 milioni di euro) che al Senatore "sembra esorbitante". Non vorremmo aver capito male, ma se davvero il Sindaco di Rio Marina pensa ancora che le cose stiano così, allora è proprio fuori strada. La CONI Servizi non deve accettare un bel nulla perché, come abbiamo detto, in base al decreto ministeriale del 03 febbraio scorso, è già proprietaria delle ex miniere e la valutazione dei beni fatta dal Demanio, che non è affatto esorbitante, non è comunque il corrispettivo che la Società deve versare allo Stato, ma il valore che verrà posto a base del pubblico incanto che indirà l'Agenzia del Demanio di Livorno; il ricavato della vendita, quindi, verrà ceduto al legittimo proprietario, cioè alla CONI Servizi. Questa geniale operazione non è il frutto di un nostro maligno pensiero, ma è stabilita dal decreto del Ministro Tremonti, che evidentemente, nella fretta di fare casa a favore del CONI, si è dimenticato non solo dell'accordo di programma sottoscritto dal suo predecessore nel gennaio del 2000, ma anche dell'accordo stipulato con lo stesso On. Bosi nell'agosto dello scorso anno. Non deve fermarsi, dunque, la mobilitazione popolare e del mondo scientifico e soprattutto non devono abbassare la guardia



Foto Carletti

tutti quei Soggetti Istituzionali e politici che hanno espresso la loro contrarietà ad un provvedimento che ha tutti i requisiti di un vero e proprio "esproprio" di una parte importante della nostra terra. Per iniziativa di Legambiente Arcipelago Toscano e del Comitato "L'isola e la città" sono state raccolte nei giorni scorsi oltre mille firme a sostegno della petizione del Prof. Giuseppe Tanelli. La raccolta continuerà nei prossimi giorni e per domenica 21 marzo è stata programmata un'altra iniziativa a Rio Marina dove sarà

allestito anche un presidio informativo. Lo sdegno della gente è forte e dovrà essere recepito dalle Istituzioni locali e tradotto in efficaci azioni nei confronti del Governo che rimane l'unico valido interlocutore, se vogliamo bloccare gli effetti della decisione presa dal Ministro Tremonti; abbassando, certo, il tono dello scontro politico e superando le logiche dello schieramento e della appartenenza politica, come ha invitato a fare, molto opportunamente, l'On. Pino Lucchesi. Una positiva novità sotto questo aspetto viene dal-

la Assemblea della Comunità montana tenutasi martedì 9. I Consiglieri di minoranza avevano sollecitato il Presidente Simoni ad inserire l'argomento all'ordine del giorno affinché l'Assemblea discutesse sulle iniziative da intraprendere nell'immediato futuro "con spirito e volontà unitari". Su proposta del Presiden-

te è stato deciso di costituire una Commissione che dovrà concordare un ordine del giorno da far approvare alla Assemblea e forse anche ai Consigli di tutti i Comuni elbani riuniti in seduta congiunta. Vogliamo esprimere la speranza che la Commissione nominata dalla Comunità montana riesca a trovare una inte-

sa; ad attivare una forte iniziativa a livello istituzionale e parlamentare che riesca a convincere il Ministro dell'Economia che con il decreto del 3 febbraio, per dirla con le stesse parole dell'On. Lucchesi "non ci ha fatto proprio un bel regalo".

Nuovo Commissario al Parco

Abbiamo avuto notizia in questi giorni che il Ministro Matteoli ha provveduto a nominare il Direttore generale del Ministero Dr. Aldo Cosentino Commissario straordinario dell'Ente Parco. Affiancherà il Dr. Cosentino, come Vice Commissario, il Dr. Silvio Vetrano che già dopo la Presidenza del Prof. Tanelli aveva ricoperto la carica di Commissario. Il decreto di nomina è datato 16 febbraio. La nuova gestione commissariale,

come aveva preannunciato il Ministro, durerà 60 giorni e poiché la nomina, come si legge nel decreto, ha effetto, stranamente, dal 05 febbraio, entro i primi giorni di aprile, dovrebbe essere raggiunta una intesa tra Ministero e Regione Toscana per la nomina del nuovo Presidente. Tempi ristretti dunque quelli previsti dal Ministro. Resta da vedere se nelle prossime settimane Ministro e Regione riusciranno, nel rispetto della legge



n°394 del 1990 che disciplina la costituzione dei Parchi nazionali, a trovare un accordo. Purtroppo, ad oggi, dalle notizie che abbiamo, sembra che non sia stata ancora imboccata la strada per un accordo sul nominativo del nuovo Presidente. La nomina del Commissario ha consentito la riasunzione di parte del personale che, dopo l'annullamento del decreto di nomi-

na del Sindaco Barbetti, era stato sospeso dall'incarico. Certo la situazione al Parco rimane di crisi. Il Commissario Cosentino, per quanto persona di grandi qualità e capacità, potrà limitarsi a provvedimenti di ordinaria amministrazione, mentre ben altra e più incisiva dovrebbe essere l'azione dell'Ente Parco proprio in un momento non roseo per il turismo.



Per abbonarsi al Corriere utilizzare il numero di C/C postale

37269818

intestato a Corriere Elbano
 di Massimo Scelza & C. s.a.s.

22,00 euro per l'Italia - **27,00** euro per l'estero

Il prezzo del giornale nelle edicole rimane invariato a Euro 0,75

Comune informa

Vigilanza sulla presenza di cani randagi nel territorio

Su indicazione del locale comando di Polizia Municipale, verrà messo in atto nei prossimi giorni su tutto il territorio comunale di Portoferraio, un servizio di vigilanza specificamente indirizzato ad accertare la presenza di cani randagi ed eventualmente disporre la cattura. Questo intervento fa seguito a numerose segnalazioni ricevute appunto dalla Polizia Municipale riguardo alla presenza di cani che vagano spesso incustoditi sia nel centro abitato che nelle campagne. Il servizio, che va inteso come una forma di prevenzione nei confronti del fenomeno del randagismo, sarà curato da una ditta specializzata di Cecina già in passato intervenuta per conto del Comune di Portoferraio. Sarà la stessa ditta a rapportarsi con i vigili urbani in caso di cattura di cani per i quali possa essere identificata la responsabilità, con le ovvie conseguenze per i proprietari ai sensi del vigente regolamento comunale di Polizia Urbana. I cani non riconducibili ad un proprietario, dopo un periodo di osservazione, saranno custoditi a spese del Comune di Portoferraio presso il più vicino canile comprensoriale convenzionato con l'Ente.

Agno: "Nessuno stop all'urbanistica di Portoferraio"

Decine di progetti di prima casa presentati all'Ufficio Tecnico Comunale, cinque Piani Attuativi pronti per essere approvati. Queste negli ultimi giorni le cifre dell'urbanistica del Comune di Portoferraio, che evidentemente procede senza alcuno stop la propria attività. Ma la notizia più importante è quella della prima riunione, avvenuta nei giorni scorsi, della Commissione Tecnica incaricata dai Comuni elbani al coordinamento degli strumenti urbanistici dell'Isola d'Elba, secondo l'accordo siglato fra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Comunità Montana dell'Elba e Capraia, ATO 4 Rifiuti, ATO 5 Acqua e appunto i Comuni di Campo Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina e Rio nell'Elba. Il lavoro della Commissione Tecnica consisterà in uno studio urbanistico complessivo sulle risorse del territorio, con il coordinamento di tutti gli Enti Locali, per un obiettivo finale che prevede la stesura di un unico Piano Strutturale per l'Isola d'Elba, uno strumento destinato ad essere definitivamente recepito dal Piano Territoriale di Coordinamento provinciale e dal Piano di Indirizzo Territoriale regionale. In previsione però di tempi lunghi per questa operazione, e nella contestuale consapevolezza della operatività del proprio Regolamento Urbanistico che ha già completato tutto il suo iter di approvazione, il Comune di Portoferraio ha dato incarico in questi giorni all'Architetto Mauro Ciampa di Pisa di curare una Variante al Regolamento Urbanistico vigente. Questa Variante seguirà la procedura dell'Accordo di Pianificazione, e vedrà quindi concretamente interessate alla sua concertazione sia la Regione Toscana che la Provincia di Livorno, al fine di superare le problematiche emerse in sede di approvazione definitiva dello strumento attuativo del Piano Strutturale vigente. "L'Urbanistica - commenta il Sindaco di Portoferraio Giovanni Agno - sta diventando terreno di scontro nella campagna elettorale che è ormai alle porte: qualcuno vuole azzerare tutto, qualcuno vuol fare addirittura qualcosa in più. Noi - afferma il Sindaco - lavoriamo invece per garantire ai cittadini la soddisfazione di quelle aspettative, come la realizzazione della prima casa, che da troppo tempo non trovano risposte a Portoferraio e che noi intendiamo continuare a portare avanti come priorità assoluta fra i bisogni della città".

Umberto Gentini ritorna come commissario all'APT

"Il Presidente della Provincia ha voluto che tornassi all'APT dell'Arcipelago fino alla data delle consultazioni elettorali e per me è un grande piacere accompagnarlo fino alla scadenza del suo mandato. Mi rendo conto che mi sono assunto un compito molto gravoso nel periodo più difficile della storia del turismo elbano e che è necessario rilanciare l'immagine dell'Arcipelago per recuperare ruolo e posizione nel panorama del turismo internazionale. Molti indicatori evidenziano infatti uno scenario sfavorevole che ormai non è riconducibile a circostanze congiunturali: le difficoltà dell'economia mondiale sono invece da attribuire ad una trasformazione strutturale del modello di sviluppo basato sul costante aumento dei consumi che per decenni abbiamo associato all'idea di progresso. Queste modificazioni epocali impongono alle destinazioni turistiche una radicale riconversione produttiva. Siamo or-



mai in piena fase di post-turismo: i problemi di transizione si presentano particolarmente complessi e dobbiamo utilizzare un marketing territoriale indirizzato non solo ad allietare il turista, ma soprattutto alla conquista del consenso dell'ospite. Non bastano più le campagne promozionali generaliste, ma bisogna interagire con i mercati, mantenere rapporti costanti nel tempo, raggiungere una visibilità nuova e distinta dalle proposte di una concorrenza sempre più aggressiva. Ma dovremo anche confrontarci con le prospettive che si stanno aprendo con l'ingresso di nuove realtà nell'Unione Europea e gli efet-

ti che potranno scaturire per l'offerta dei servizi turistici dell'isola d'Elba. Sono frontiere ricche di potenzialità, di proposte di lavoro, di grandi aperture, ma anche nuove aree di iniziativa che comportano enormi responsabilità per le istituzioni e le categorie imprenditoriali chiamate a compiere scelte di politica turistica. L'APT è disponibile al confronto, parteciperà ad ogni tavolo di concertazione per affrontare i temi del cambiamento e dell'ottimizzazione del prodotto, vero elemento regolatore della competizione. I piani promozionali sono già stati concertati con gli enti locali e le organizzazioni di categoria, ma anche la gestione sarà condivisa con tutte le forze attive del territorio. Sono sicuro che gli Elbani sapranno ritrovare l'unità e l'orgoglio di appartenenza necessari per superare le difficoltà che si profilano per la prossima stagione turistica".

Umberto Gentini

Chi pensava a un Gentini appagato nel suo "buen retiro" da pensionato, è andato fortemente deluso. Come il "rieccolo" di Montanelli, si ripropone in questo scorcio di legislatura in tandem con il presidente Frontera, da sempre suo sponsor ed estimatore. E si ripropone con una serie di considerazioni molto interessanti che configurano un progetto di lungo e largo respiro di cui sarebbe utile conoscere i contenuti e la scansione temporale, che va comunque abbondantemente oltre lo "scampolo" di legislatura.

Verso le elezioni

Il centrodestra si divide, il centrosinistra fibrilla

Il quadro degli schieramenti mostra, negli ultimi giorni, un notevole dinamismo. Dopo un sonnacchioso inizio d'anno, dove a una solitaria candidatura del diessino Franco Scelza si accompagnava, dall'altro verso, una riproposizione, sostenuta

re Delegato ed è attualmente Direttore, provoca tra i partiti del centrosinistra un dibattito che porta a posizioni differenti sull'atteggiamento da tenere sulla vicenda, apre insomma un problema politico e insieme una questione morale. La dimostrata inconsistenza



dall'intera giunta, dell'attuale Sindaco Agno, l'arrivo delle prime rondini ha impresso una forte accelerazione alla definizione, anche formale, delle candidature alla carica di primo cittadino. Fuochi ha posto la sua, la Margherita ha indicato Roberto Peria e l'area che si rifà a Rifondazione, Verdi e alcuni movimenti, ha designato Daniele Palmieri. Mentre il centrodestra si divide riproponendo l'eterno antagonismo competitivo tra Agno e Fuochi entrambi fuori da una tradizionale collocazione partitica, perché Agno è stato sconfessato da Forza Italia e Fuochi non è stato ufficialmente designato, ed entrambi carenti di una naturale ed indispensabile investitura di coalizione, il centrosinistra, appena uscito dalla firma convinta delle linee programmatiche elaborate al tavolo della coalizione, si ingrippa ed entra in una seria fibrillazione. Perché succede tutto questo? Un sequestro cautelativo di alcuni pontili, ordinato dal Gip di Livorno, notificato al Cantiere Navale Esaom, società di cui il candidato dei diessini Scelza è stato Amministrato-

del reato, comunque ancora soltanto ipotizzato, (un reato amministrativo, sanzionabile, se accertato, con una oblazione!), la natura del reato (riferibile ad una imperfetta procedura seguita dall'Amministrazione Comunale per la proroga della concessione scaduta nel giugno 2003), la mancanza di avvisi di garanzia, hanno sgonfiato oggettivamente la portata di un caso che un'agenzia Ansa, imprecisa e stranamente lontana dai contenuti del provvedimento del Gip, aveva (inconsapevolmente?) amplificato. Tutto ciò non è bastato a una sinistra radicale e un po' giustizialista che non ha tolto la pregiudiziale sulla candidatura, nonostante che il partito dei Democratici di sinistra in due passaggi nei suoi organi direttivi abbia confermato, all'unanimità, sostegno e fiducia al candidato Franco Scelza, dando l'impressione di un uso strumentale e opportunistico della vicenda.

Al momento di chiudere il giornale la discussione è congelata in attesa che sul caso si pronuncino, addirittura, le direzioni regionali e nazionali dei partiti. Il rischio di rottura è

E' morta Mariangela Pellizza ved. Piras

E' deceduta il 9 marzo Mariangela Pellizza ved. Piras molto conosciuta in tutta l'isola per aver ricoperto l'incarico di responsabile dell'Ufficio Promozione dell'Ente Valorizzazione dell'Elba prima e dell'APT. poi. Con lei si chiude l'epoca del pionierismo turistico. Dagli anni '50 la sua figura è stata identificata con la crescita di una vocazione della nostra isola: quella di un turismo aperto all'Europa (veniva con rispetto ed ammirazione indicata come "L'interprete"), disponibile a contaminazioni

culturali. Donna volitiva, arguta e intelligente, elegante e maliziosa, amava i piaceri della buona tavola e di questa sua passione ha lasciato una testimonianza assolutamente originale e prestigiosa, "L'Isola d'Elba in cucina", una guida alla cucina tradizionale elbana, di cui sono uscite numerose edizioni. Ricordandola come una delle figure più care della nostra infanzia e adolescenza, ci sentiamo molto vicini alle sue due figlie, Noemi e Mara.

(m.s.)

Taccuino del cronista

Domenica 7 marzo, nella Chiesa del SS. Sacramento si sono uniti in matrimoni Flavio Gualco e Marcella Viviani. Auguri di una vita felice agli sposi e congratulazioni ai genitori Renzo e Marinella Gualco e Marcello e Loretta Viviani.

Lezione insolita il 3 marzo per una trentina di studenti di due terze medie delle scuole di Marciana e Marciana Marina. I ragazzi e ragazze che erano andati a Firenze per vedere dal vivo la sede del Consiglio regionale della Toscana e incontrare qualche consigliere, sono stati accolti a Palazzo Panciatichi dal vicepresidente dell'assemblea Leopoldo Provenzali, loro conterraneo. Con lui e con un dirigente degli uffici del Consiglio hanno fatto lezione nella sala del Gonfalone e così hanno appreso come funziona la Regione, quali sono le sue competenze e gli organi, come vengono prese le decisioni, come sono regolate le elezioni dei consiglieri. Ad accompagnare i ragazzi c'erano i due insegnanti di lettere Luciano Melani e Claudia Danesi e Luigi Totaro dell'Università di Firenze.

Cgil, nella Sala della Provincia, si è svolta una tavola rotonda sul tema: "Difendiamo i diritti per dare speranza al futuro". Numerose le partecipanti, che in buon numero poi hanno preso parte ad un pranzo tenutosi all'Hotel Massimo. Le celebrazioni della Festa della donna sono continuate nel pomeriggio di lunedì 8 marzo con il film "Magdalena" per la regia di Peter Mullan proiettato presso la Scuola Media G. Pascoli a cura del centro territoriale permanente. Dopo il film, ha avuto luogo un dibattito sulle condizioni della donna attraverso il tempo. Il dibattito è stato vivace e interessante.

Il 23 marzo inizierà presso il Circolo del bridge di Portoferraio, l'annuale corso di bridge per principianti. Le lezioni si terranno il martedì ed il giovedì dalle ore 21.00 alle ore 23.00. Per iscrizioni e informazioni: Claudio Del Torto 0565 916.528 cell.329 2253170.

Lasciando buon ricordo di sé perché molto stimato, in particolare tra gli abitanti della località Magazzini dove risiedeva, è deceduto il 29 febbraio, all'età di 65 anni, Nilo Miliani. Alla moglie Sila, alle figlie Debora e Lucia e alle sorelle Lidia e Paola sentite condoglianze.

Il 3 marzo, all'età di 78 anni, è deceduto Silvano Puccini, ex dipendente dell'Ufficio Postale di Portoferraio. La scomparsa ha destato profondo rimpianto nei suoi molti amici che l'apprezzavano per il buon carattere. Lo ricordiamo con simpatia e porgiamo alla famiglia, in particolare al figlio prof. Massimo, le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

All'età di 84 anni è deceduto il 10 marzo Rolando Rossetti. Lo ricordiamo quale proprietario di un'autofficina, come abilissimo meccanico e carrozziere. Unendoci ai suoi molti amici che ne apprezzavano le belle doti di animo, porgiamo alla famiglia vive condoglianze.

Tanelli: il grazie ai colleghi per la solidarietà sulle miniere

Cari Colleghi, Nella Gazzetta Ufficiale n.39 del 17.2.04 è stato pubblicato il decreto che trasferisce alla Coni Servizi la proprietà e la gestione del comprensorio minerario elbano. Il Presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, ha manifestato la sua ferma contrarietà al trasferimento ed alla possibile vendita auspicando, e noi con lui, che anche il Ministro Matteoli percorra la stessa strada. La Regione Toscana è pronta ad acquistare il comprensorio minerario, esercitando se necessario il diritto di prelazione, per salvaguardarne il patrimonio ambientale e culturale. Alla posizione del Presidente della Regione si affiancano: il Presidente e la Giunta Provinciale di Livorno; il Sindaco di Rio Elba, il cuore storico delle miniere elbane, che ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica; Deputati che hanno presentato alcune interrogazioni parlamentari; esponenti politici, forze sociali e civili, associazioni ambientaliste, il Parco Minerario dell'isola d'Elba e vasti settori della opinione pubblica elbana e nazionale. I media hanno dato un vasto risalto alla questione: Il Tirreno, La Nazione, la Repubblica, Il Corriere della Sera, Il Corriere Elbano, L'Isola, il settimanale locale che per primo ha denunciato la questione; vari giornali on-line fra i quali il Giornale dei Parchi e Elbareport; emittenti televisive locali e nazionali. Mario Tozzi in varie occasioni ha parlato della vicenda nelle sue trasmissioni. Legambiente, particolarmente attiva nel territorio con il circolo Arcipelago Toscano, ha lanciato nel suo sito nazionale il nostro appello. La strada è ancora in salita, ma sappiamo di fare insieme a tanti, una azione giusta per una causa giusta; condivido con voi i numerosi consensi che sono pervenuti alla nostra iniziativa. Un caro saluto a tutti

Giuseppe Tanelli

 **Enrico Fiorillo** s.r.l. **FORNITURE NAVALI**
ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI
 Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579
 www.enricofiorillo.it
 LIVORNO CORSO MAZZINI, 247 e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

 **HEMPEL**
 HEMPEL (Italy) S.r.l.
 16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
 Tel. +39 10 8356947 - 3 linee
 Telefax +39 10 8356950

 **DATACOL**[®]
 utensileria e sistemi di fissaggio
 Datacol S.r.l. Strada Statale 11 37047 San Bonifacio (Verona)
 Tel. 045-6173888 r.a. - Fax 045-6173887



Campionato di calcio

2° Categoria: 14/3

Suvereto-Campese 1-2 Palazzi-Isola d'Elba 1-1 Rio Marina-Vada 1-1
Classifica: Braccagni 53, Castiglioncello 51, Palazzi 47, Campese 41, Rio Marina 38, Piombino 37, Sticciano 35, Isola d'Elba 34, Serrazzano 30, Ribolla 30, Vada 27, Suvereto 26, Rocca Tederighi 25, Campiglia 24, Sassofortino 11, Caldana 10
Prossimo Turno: Campese-Sassofortino Rocca Tederighi-Rio Marina Isola d'Elba-Ribolla
La Campese ha superato il primo turno semifinale contro il Braccagni (4-1)
Rio Marina ha giocato una partita in meno

3° Categoria 14/3

Ardenza-Dinamo Procchio 1-2 Audace Portoferraio-Marciana Marina 1-1 Livorno9- Porto Azzurro 0-2
Classifica: Portuale Audace 39, Marciana Marina 37, Orlando 35, Spes 34, Dinamo Procchio 34, Ardenza 31, Audace Portoferraio 25, Porto Azzurro 24, Bolgheri 22, Martorella 14, Livorno9 14, Salivoli 11, Livorno 2001 7.
Prossimo Turno: Martorella San Piero-Salivoli Porto Azzurro-Orlando Bolgheri-Audace Porto Ferraio Marciana Marina-Ardenza (Riposa Dinamo Procchio)

ELBA VOLLEY

Intensa attività dell'Elba Volley in questa prima quindicina di marzo con ben 12 partite disputate dalle sue squadre sia in campionati assoluti che giovanili. Ma andiamo con ordine. La prima squadra femminile ha vinto tutte e tre le sue gare. La prima a Livorno contro il GS Tomei si è dimostrata abbastanza facile, come era nelle previsioni, visto che la squadra labronica è al penultimo posto in classifica. Quasi inaspettata, invece, è maturata dopo un vero spettacolo di agonismo e tecnica, quella ottenuta al "Cecchini" contro il Free Amarantho, seconda in classifica dietro la capolista Venturina. I primi due set sono stati molto equilibrati: il primo appannaggio delle elbane, il secondo delle livornesi con lo stesso punteggio, poi il terzo ancora alle elbane che rimontano dal 20-22 in loro sfavore lasciando di stucco le rivali. Senza storia il quarto gioco con le avversarie letteralmente surclassate. Un altro

successo, poi, la domenica successiva, in trasferta a Donoratico, ma è stato sofferto e conquistato solo al tie-break, mentre l'incontro d'andata si era chiuso con un rotondo 3-0, ma spesso capita che dopo aver raggiunto un massimo di rendimento si abbia un calo e così è stato anche se i danni sono stati contenuti in un solo punto lasciato alla formazione padrona di casa. Prime due partite del girone di ritorno per la Prima Divisione Maschile e due sconfitte per 3-0: la prima interna con la Polisportiva Torretta di Livorno, la seconda esterna con la Pallavolo Follonica. I ragazzi, comunque, dimostrano di essere maturati tecnicamente e psicologicamente e hanno impegnato più a fondo le formazioni avversarie che invece avevano avuto vita ben più facile negli incontri dell'andata. Ancora troppo numerosi gli errori e soprattutto ancora difficoltà a mantenere a lungo la necessaria concentrazione per dare maggiore continuità

alle azioni di gioco. Sette, infine, le partite disputate dalle formazioni giovanili: quattro vittorie e tre sconfitte. Sempre vittoriosa l'Under-13 femminile che supera le pari categoria del Follonica in un doppio confronto con un primo turno a Portoferraio e con il secondo oltre canale; conclude così al primo posto il suo campionato. L'Under-13 mista supera in casa per 3-0 la pallavolo Venturina e viene superata, ma solo per 2-1 a Porto Azzurro dalla Libertas, al termine di un incontro particolarmente equilibrato. Adesso questa formazione prenderà parte ad una seconda fase che inizierà il 21 marzo. Perde per due volte a Livorno l'Under-15 femminile, ma dimostrando carattere in entrambe le occasioni, infatti si arrende solo al tie-break alla Polisportiva Torretta e per 3-1 alla Pallavolo Libertas. Si rifà tra le mura del Palazzetto di Portoferraio superando per 3-1 un'altra formazione labronica, il DLF Livorno.

Risultati Prima Divisione femminile

GS Tomei Livorno Elba Volley 0-3 (11-25 15-25 19-25)
Elba Volley Free Amarantho 3-1 (25-21 21-25 25-22 25-15)
Conad Donoratico Elba Volley 2-3 (18-25 25-21 16-25 25-18 13-15)

Risultati Prima Divisione maschile

Elba Volley Polisportiva Torretta Livorno 0-3 (18-25 13-25 19-25)
Pallavolo Follonica - Elba Volley 3-0 (25-15 25-18 25-20)

PUNTO BASKET

Due sconfitte in questo ultimo periodo, la Prima squadra e i Cadetti hanno dovuto arrendersi, seppure abbiano offerto al pubblico prestazioni di qualità che fanno ben sperare per il futuro.

Sconfitta di misura, in trasferta, della prima squadra dell'Elba basket sul campo della prima in classifica, il Jolly Livorno, con il punteggio di 80 a 74. Nonostante la formazione rimaneggiata, per l'assenza dei titolari Marinari, Gentini, Melchionna e Bonistalli, tutti fuori per infortuni, la formazione elbana ha offerto un'ottima prestazione, andando vicino al colpaccio di prestigio. Avvio di partita con la compagine livornese decisa ad imporre fin da subito il suo gioco, ma gli elbani non si facevano schiacciare e mantenevano il contatto. Nel secondo periodo il Jolly Livorno allungava e si portava in vantaggio di 15 lunghezze, ma la formazione elbana riusciva a recuperare e le due squadre andavano al riposo con gli isolani sotto di 10 punti. La rimonta proseguiva nel terzo periodo, nel quale Arnaldi, Battista e compagni si portavano ad un solo punto di svantaggio. Nel quarto e decisivo periodo le due formazioni davano vita ad un incontro equilibrato fino a quando, anche a causa dei problemi di falli e della ridotta rotazione di uomini -solo sette a disposizione della squadra elbana - il Jolly Livorno acquisiva il vantaggio di sei lunghezze che gli

consentiva di portare a casa due sofferti punti. Doverosi i complimenti ai giocatori elbani autori tutti di una prova di carattere, con particolare riguardo per Pierulivo e Cottone, autori rispettivamente di 23 e 19 punti. Il prossimo incontro vedrà l'Elba basket opposta nel campionato di Promozione, in casa, al Basket 3000 Grosseto. Una partita che la formazione isonana ha la possibilità di vincere in modo da migliorare ulteriormente la classifica.
Tabellino Elba basket: Olmetti 2; Lenzi 9; Arnaldi 19; Battista 3; Cottone 19; Pierulivo 23; D'Errico
Stessa sorte dei più giovani. Una partita veramente emozionante, quella disputata al palazzetto dello sport di San Vincenzo. La sfida tra la squadra dei Cadetti locale e la formazione dell'Elba basket è andata ai padroni di casa per 78 a 75 ma di certo gli elbani sono usciti dal campo a testa alta. Una sconfitta che forse poteva essere evitata se gli isolani fossero entrati sul rettangolo di gioco al completo: infatti, erano assenti per infortuni Carminelli, Sannino, Rodriguez e Maggio. Partenza bruciante dei sanvincenzini, che staccano gli ospiti di 10 punti alla fine del primo quarto, per 23 a 13, vantaggio gestito anche nella seconda frazione e le squadre sono andate al riposo sul 44 a 33. Dopo il riposo, l'Elba basket suona la carica e si combatte su ogni pallone riportando la partita in equi-

brio alla fine della terza frazione. Nell'ultimo periodo, ritmo altissimo con continui ribaltamenti di fronte, palle perse e recuperate da entrambe le parti con un susseguirsi di emozioni che hanno reso la partita molto bella fino al fischio finale, ma la spuntava di 5 punti il San Vincenzo, per 78 a 73. "Sono soddisfatto del match dei miei ragazzi -ha commentato l'allenatore Mansani - che sono apparsi tutti molto determinati e vogliosi di portare a casa il risultato, particolare che mi fa ben sperare in prospettiva futura quando la nostra società potrà unire questo gruppo con alcuni ottimi elementi classe 1987, sarà possibile disputare un campionato juniores da protagonisti. Nel frattempo dobbiamo lavorare per migliorare il tiro e in particolare quello dalla lunetta, vero handicap della partita odierna con una percentuale al di sotto del 40%". In campo anche 2 Allievi, Monfardini e Corsetti classe 1990, che hanno fatto la loro buona figura. Una nota di incoraggiamento la merita Fabio Di Clemente che ha iniziato da soli 5 mesi e sta attendendo pazientemente in panchina il proprio turno. Prossimo impegno domenica prossima al palazzetto comunale Monica Cecchini, contro la formazione del Ghezzeno. Tabellino Elba basket: Nalli 8, Monfardini 6, Pacchiarini 13, Scarlatti 25, Romano 3, Lazzarini 18, Di Clemente, Corsetti.

(G.B.)

A tavola con "Maraia"



Involtini di vitello con taleggio e carciofi

Fettine di vitello, 2 per persona
taleggio 200 gr.
carciofi novelli, 1 per persona

1 spicchio d'aglio,
un ciuffo di salvia
olio, sale, pepe q.b.

Pulire i carciofi, tagliarli abbastanza bassi per eliminare le spine e dividerli in pezzi; passarli poi in padella con un filino di olio e l'aglio a fuoco veloce per pochi minuti. Stendere le fettine e spianarle con il batticarne, mettere sopra un pizzico di sale e pepe, il formaggio tagliato a fettine sottili e i carciofi, avvolgerle su se stesse e fissare l'involtoino ottenuto con degli stecchini. Cuocerli in un tegame con olio e salvia, rosolarli da tutte le parti e poi tirarli a cottura aggiungendo ogni tanto un po' di brodo, coperti a fuoco basso per circa un'ora.
Buon appetito!

Realizzazione mezzi scafi Decorazioni scafi e vele

57025 Piombino (LI) - Via del Cipresso, 11
Tel. 0565 224494 - Fax 0565 228699
e-mail: mg@mggruppo.com

Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la
Misericordia - Via Carducci
II° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.
Per appuntamenti telefonare:
Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106
Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

mazzi sonepar s.p.a.

MATERIALE ELETTRICO
FILIALE DI LIVORNO
Via Pian di Rota n°8 a
Tel. 0586-429301 Fax: 0586-409701

Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 336.711.718
lapianotta@elbalink.it

Porto Azzurro
Appartamento di ca. 45 mq: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e veranda di ca. 10 mq, completamente arredato, nuovo, Euro 119.000,00
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo panoramico sul golfo di Porto Azzurro. Euro 415.000,00
Appartamento di ca. 65 mq: al piano terra: 1 camera, 1 bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. Secondo piano: 2 camere, mansarda, 1 bagno, no vista mare ma arredato. Euro 145.000,00
Appartamento di ca. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 135.000,00
Appartamento di ca. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 140.000,00.
Appartamento di ca. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 143.000,00.
Appartamento di ca. 70 mq: piano terra: cucina, bagno, soggiorno e terrazzo. Secondo piano: 2 camere con mansarda e bagno. No vista mare ma arredata. Euro 185.000,00.
Appartamenti a 4 Km. da Porto Azzurro in direzione Rio Marina di circa 45 mq.: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura, possibilità di terrazzo o giardino. da Euro 107.000,00.
Terreno di circa 50.000 mq: con due ruderi di circa 60 mq più ca. 20 mq. Ev. ampliabili. Vista molto panoramica su Porto Azzurro. Euro 197.000,00.
Terreno di ca. 2400 mq. Con un rudere di circa 20 mq. Ev. ampliabile con splendida vista panoramica. Euro 87.000,00.

Capo d'Arco
Appartamento di circa 45 mq.: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e giardino con vista mare. Posto auto. Euro 161.000,00.
Villa di ca. 115 mq.: piano terra: cucina, soggiorno grande, camera, bagno, terrazzo di ca. 100 mq. Con 1000 mq. Di giardino. Secondo piano: 2 camere con balcone e bagno. Vista mare e arredato. Euro 392.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq.: 3 camere 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con stupenda vista mare, arredato. Euro 235.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq.: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con magnifica vista mare e arredato. Euro 205.000,00.
Appartamento di ca. 25 mq.: Cucinotto, bagno, soggiorno con 3 posti letto, veranda e giardinetto di ca. 25 mq con vista mare. Arredato su misura. Posto auto. Euro 85.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq.: 3 camere, 2 bagni, soggiorno con angolo cottura, terrazzo con vista mare e posto auto. Euro 195.000,00.

Tra poco:
NUOVE COSTRUZIONI DI PRESTIGIO FRONTE MARE

Capoliveri
Appartamenti di nuova costruzione con vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro. Monolocali, camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo. Piano terra Euro 118.000,00. Quarto piano Euro 148.000,00.

Località Lacona
Villa di ca. 130 mq.: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, sala con camino, soggiorno, cucina, terrazzo (con vista tre mari: Lacona, Capoliveri e Porto Azzurro) di ca. 100 mq. Giardino di ca. 300 mq. Euro 675.000,00.

...dall'Elba nel Mondo

I VIAGGI DELL'AQUILOTTO

AGLON VIAGGI

PASQUA A PRAGA

la città d'oro

dal 09 al 12 aprile 2004
viaggio in pullman gran turismo sistemazione in hotel 3 stelle Sup. Trattamento di mezza pensione visita alla città con guida accompagnatore
Euro 345,00

VIENNA

CITTÀ IMPERIALE

dal 09 al 12 aprile 2004 (Pasqua) 4 giorni €325,00
dal 22 al 25 aprile 2004 (Ponte 25 aprile) 4 giorni €325,00
dal 29 al 02 aprile 2004 (Ponte 1° maggio) 4 giorni €325,00
viaggio in pullman gran turismo sistemazione in hotel 3 stelle lusso Trattamento di mezza pensione visita alla città con guida accompagnatore

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. e fax: 0565 918905

fino al 31/03/2004

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00* - 08.00 - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50
16.00 - 18.00 - 21.00

* = non si effettua domenica e festivi

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.00 - 14.30
16.30 - 18.30° - 19.00# - 19.30°

° = non si effettua il sabato e prefestivi
= si effettua solo il sabato

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

Partenze da Piombino per l'Elba

Per Portoferraio
06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30 - 15.30 - 16.30
18.40 - 21.45

Per Rio Marina - Porto Azzurro
08.30* - 14.15 - 17.30

*Escluso il Martedì

Partenze dall'Elba per Piombino

Da Portoferraio
05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.30 - 13.30 - 15.00
17.00 - 20.15

Da Porto Azzurro
06.20 - 10.15* - 15.50

Da Rio Marina
06.55 - 10.50* - 16.25

*Escluso il Martedì

ALISCAFO

Partenze da Piombino per l'Elba
8.40 - 12.20 - 16.20

Partenze dall'Elba per Piombino
6.50 - 09.35** - 13.10

**Non ferma a Cavo

Toremар Portoferraio Tel. 0565 918080



Parco informa

Vecchie briglie da recuperare

Dopo le grandi alluvioni dei primi anni del secolo passato, diverse valli elbane, soprattutto nel marciatese, furono dotate di grandi e piccole briglie, basse "dighe" che hanno svolto una efficace opera di mitigamento della forza dell'acqua che scende a valle da fossi ripidi e veloci. Opere che all'epoca resero necessario un grande impegno finanziario ed un duro lavoro che segnò profondamente il territorio. Subito dopo il nubifragio del 4 settembre 2002 queste opere ritornarono alla memoria di molti e qualche amministratore (per negare anche l'evidenza della cementificazione delle pianure) disse che l'alluvione era partita dal monte, proprio a causa dell'abbandono del territorio. Ebbene, ad un anno e mezzo dal nubifragio del 4 settembre quella lezione sembra già dimenticata e



nessuno ha nemmeno tentato di recuperare e ripristinare le vecchie ed ancora utilissime briglie. La foto che allegiamo è stata scattata il 7 marzo 2004, durante una giornata che faceva seguito ad una notte di pioggia intensa ma non eccezionale, mostra

una delle briglie più belle e grandi, a Feno, sopra la strada del Lavacchio nel Comune di Marciana. Ma la situazione delle altre strutture simili non è migliore, anzi in alcuni casi l'abbandono ed il dissesto hanno raggiunto livelli molto peggiori. Come si vede

la briglia, ormai completamente ostruita, non trattiene più l'acqua che la attraversa e la salta con una cascata; lo stesso succede per le altre opere di difesa idraulica che imbrigliavano i fossi che dal massiccio del Capanne scendono verso il mare. Le briglie sono ormai state riempite dai detriti portati dai fossi e occupati dalla vegetazione, così il loro originario compito di trattamento dell'acqua e smorzamento della sua forza è ormai impossibile. Eppure queste opere ormai vecchie sarebbero ancora utilissime, tanto che strutture simili sono state fatte più a valle dopo il 4 settembre. Allora perché le antiche briglie non sono state mantenute in tutti questi anni, perché non si provvede ad un loro svuotamento, restauro e, dove necessario, ad un consolidamento? Si aspetta forse una nuova alluvione?

(da Legambiente)

MINIERE E MEMORIA

La decisione di "conferire in proprietà" alla CONI SERVIZI Spa la gran parte del patrimonio minerario elbano, non può che suscitare sconcerto e indignazione. Ci sono "beni" che per il loro valore storico, paesaggistico, umano non possono essere oggetto di vendita, come si trattasse di una merce qualsiasi. Il ferro e i luoghi della sua estrazione sono da millenni il segno distintivo dell'Elba: non per nulla i Greci la chiamavano Aethalia, cioè la "fuliginosa", proprio per come appariva ai naviganti, a causa del fumo che si levava dai suoi forni. Nelle miniere di Rio Marina e Capoliveri, da tempo immemorabile, hanno lavorato, lette-

ralmente consumandosi, generazioni di elbani, che spesso, ancora giovani, si ammalarono di silicosi e ne morivano. Il ferro era fatica, sudore ma anche pane per sé e la famiglia, possibilità di sopravvivenza, futuro, alternativa all'emigrazione o alla vita in mare. I nostri paesi devono quasi tutto ad esso: anche il colore della propria terra e della sabbia. Ogni abitante del versante orientale, e non solo, ha avuto qualcuno in miniera: mariti, nonni, fratelli, che si alzavano all'alba, lavoravano tutto il giorno e tornavano a casa sfiancati; ogni storia di famiglia è intrecciata indissolubilmente a quella delle miniere, ha il sapore del ferro e del mare. Per questo,



noi elbani non dobbiamo permettere lo scempio che si sta perpetrando a danno della nostra memoria, della nostra identità. Lo dobbiamo a tutti quelli che, prima di noi, hanno speso la loro esistenza tra Rio Albano, Calenzano, Vigneria e Calamita; lo dobbiamo a quei bambini-operai che vi hanno lavorato, invece di andare a scuola o di giocare.

Quindi, lottiamo, partecipiamo alle manifestazioni che ci saranno, facciamo tutti quello che possiamo, per impedire la cessione, oltre che di un patrimonio inestimabile, anche della nostra stessa memoria storica ed identità culturale.

Maria Gisella Catuogno
docente di materie letterarie
ITCG CERBONI

Liceali elbani incontrano un palestinese e un'israeliana

Si è svolto, venerdì 5 marzo, presso il liceo "Foresi" di Portoferraio un incontro sul tema: "Semi di Pace, convivenze pacifiche tra i popoli palestinese ed ebreo". L'iniziativa come ha ricordato Nunzio Marotti, docente promotore, è un momento del progetto di educazione alla pace, incentrato quest'anno sul diritto internazionale come via alla pace, realizzato in collaborazione con la diocesi di Massa Marittima e Piombino. Ma si collega ad altre iniziative a cui gli studenti hanno partecipato negli scorsi anni, come l'incontro su "religioni e pace" che vide coinvolti esponenti cristiani, ebrei ed islamici. Nella Biblioteca scolastica del "Foresi" si sono ritrovate tutte le classi terminali, tre dello Scientifico ed una del Classico. Ospiti della scuola, Kanaan Al Jamal, palestinese, e Esther Appel, israeliana. L'incontro si è rivelato utile per un approfondimento della complessa questione mediorientale, con particolare riferimento al conflitto arabo-israeliano, ma anche per presentare quelle piccole presenze di pace in un contesto di guerra. Si tratta di esperienze di convivenza pacifica tra appartenenti ai due popoli in guerra. Kanaan, palestinese, fa parte dell'associazione "Windows for peace - Finestre per la pace". Una realtà di israeliani e palestinesi

dei due lati della Linea Verde, che si propone di promuovere la conoscenza, comprensione e riconciliazione tra i due popoli, attraverso programmi educativi, mezzi di comunicazione e arte. "Noi siamo convinti - ha detto Kanaan - che per raggiungere una pace giusta e solida, e per far avanzare il processo di pace nella nostra regione, sia importante capire e interiorizzare i principi della democrazia e i diritti umani; approfondendo la conoscenza reciproca per affrontare insieme la storia e la realtà che noi, palestinesi ed ebrei, condividiamo". Tra le altre cose, l'associazione pubblica l'unico giornale bilingue (ebraico e arabo), scritto da e per i bambini dei due popoli, in età tra i 10 e 14 anni. Esther, israeliana, ha presentato l'esperienza della "Open house - Casa aperta", il centro di pace situato in Israele nella città di Ramle. Un luogo di incontro per arabi ed ebrei, dove ci si occupa soprattutto di educazione ed assistenza scolastica dei bambini. "Lo scopo di fondo di Open House - ha detto Esther - è di creare un centro aperto a tutta la comunità per la crescita dei ragazzi attraverso varie attività. Questo progetto ha riunito insieme una famiglia ebrea, una musulmana e una cristiana attorno ad una casa-simbolo". La casa, infatti, fino al 1948 era

abitata da una famiglia palestinese, costretta a lasciarla per la costituzione dello Stato d'Israele. Successivamente fu abitata da una famiglia israeliana. Dall'incontro dei due figli ventenni dell'una e dell'altra famiglia, è gradualmente nata l'idea di dare un contributo al dialogo fra i due popoli, costituendo appunto la Casa Aperta. Sia Kanaan che Esther anche sollecitati dalle domande degli studenti hanno evidenziato difficoltà e sofferenze dei due popoli, non mancando di far riferimento al muro in costruzione da parte degli israeliani. Gli studenti hanno avuto modo, così, di sentire dalla diretta voce di chi ci vive la drammatica situazione. Hanno compreso che di fronte alle difficoltà, legate a motivi di ordine storico, politico e culturale, è difficile intervenire, sia dall'interno che come comunità internazionale. Ma hanno anche capito che esistono forme di convivenza pacifica, che possono essere sostenute dall'esterno. "In questa situazione - ha concluso Marotti - più che muri di separazione occorrono ponti di dialogo, investendo sulla solidarietà, la collaborazione e la conoscenza culturale". Gli argomenti emersi saranno oggetto successivamente di ulteriore approfondimento nelle singole classi.

 **forniture alberghiere**

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it
www.forniturealberghieresrl.it

3 Porti 1 solo Sistema
1 Sviluppo

PIOMBINO

PORTOFERRAIO

RIO MARINA

APP
Autorità Portuale Piombino

Piazza le Premuda, 6/a - Piombino (LI) - Tel. 0565.229210 - Fax 0565.229229
Web site: www.porto.piombino.li.it - E-mail: info@porto.piombino.li.it

meccanocar s.r.l.

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. Fax 010 561535
Off. e Dep. 60033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO
FERRAMENTA Vernici
Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

IFIS
IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO
Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024
DEPOSITO DI LIVORNO:
Enrico Fiorillo Srl

BigMat Frediani
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

MAPEI VELUX Luca BASSA PORTOLI velkos KNAUF stiferite

BANCA dell'ELBA
CREDITO COOPERATIVO

Portoferraio
Calata Italia, 28/29
Tel. 0565 918979 - Fax 0565 918611

Capoliveri
Via Calamita, 2
Tel. 0565 935410 - Fax 0565 935798

Club Soci Banca dell'Elba
Viale Elba, 177
Tel. 0565 944072 - Fax 0565 944080
e-mail: clubsoci@bancaelba.it
www.bancaelba.it

...la banca con il cuore

I toscani e il computer: in Toscana l'e-government più diffuso d'Italia

Terra d'arte, di vini ma anche con l'e-government più diffuso tra le regioni d'Italia. Lo sottolinea una recente ricerca realizzata dall'Università di Roma per conto dell'Unione Europea, pubblicata a settembre con lo scopo di tracciare un ritratto della società dell'informazione nella nostra regione. Una Toscana dunque apripista e "pioniera", con un "pacchetto di progetti tra i più corposi" ed un "e-government progettato dal basso": semplificazione della burocrazia, snellimento e velocizzazione delle pratiche, banche dati elettroniche capaci di far incontrare domanda ed offerta di lavoro ed archivi online sulle strutture turistiche, sono alcune delle altre eccellenze messe in evidenza e sottolineate durante il convegno "Nuove idee per una nuova rete" che si è svolto al Teatro Goldoni, a Livorno. **Poca banda larga, ma tanta fiducia nella rete.** Rispetto alle regioni più sviluppate del nord Europa, la banda larga per navigare in Internet è ancora poco diffusa in Toscana. E' un problema generalizzato in tutta la penisola. I cittadini che abitano in Toscana dimostrano comunque grande fiducia in

un crescente uso di internet: **641 mila famiglie, il 45%** (più della media nazionale) dispone in casa di almeno un computer (e tra di loro il 10,2 per cento ne ha due, il 3,2 per cento più di tre). C'è poi chi a casa il computer non l'ha, ma lo usa a lavoro. Le famiglie toscane collegate ad Internet sono poco meno di **520 mila: il 36,6%, l'83%** di quelle che usano a casa il pc. La forma di collegamento nettamente più utilizzata è il modem e la normale linea telefonica (**87%**). Seguono l'Adsl (**8,2%**) e l'Isdn (**4,5%**). Col satellite naviga solo lo **0,2%**. I dati si riferiscono ad un'indagine campionaria realizzata sulle famiglie toscane nel 2003, a cura della Regione. **Chi non ha un computer.** Sono il **55%** delle famiglie toscane: non hanno il computer non per il costo troppo alto, ma perché ritengono di non averne bisogno o di non riuscire ad utilizzarlo. Ci sono poi **14.800** famiglie toscane, l'1% e il 2,3% di quelle che dichiarano di avere un pc, che il computer in casa ce l'hanno ma non lo usano: si tratta in genere di computer oramai vecchi, troppo lenti o rotti, lasciati magari dai figli che non abitano più lì. **Gli esclusi dal web.** Le famiglie

non collegate ad Internet ma che hanno ed usano un Pc sono circa **106 mila:** il 7,5% delle famiglie toscane e il 17% di quelle che usano il Pc a casa. La metà di loro sono comunque pronte ad acquistare un modem e collegarsi alla rete entro due anni: per studio (40,7%), per raccogliere informazioni (16,3%) e per ragioni di lavoro (13,8%). **Computer ed internet per provincia.** Pisa, Arezzo e Firenze sono le province dove possesso, uso del PC e collegamento ad internet sono superiori alla media regionale (45%, 44% e 36,6%). Pisa è anche la sola provincia dove oltre la metà delle famiglie possiede un Pc. Livorno e Siena non si discostano troppo dalla media regionale.

L'Elba tecnologica. L'isola d'Elba è un caso a parte. Nella più grande isola dell'arcipelago toscano isola infatti i computer (49,8%) e le navigazioni in internet (43,8%) sono un pc, che il computer in casa ce l'hanno ma non lo usano: si tratta in genere di computer oramai vecchi, troppo lenti o rotti, lasciati magari dai figli che non abitano più lì. **Gli esclusi dal web.** Le famiglie

Brevetti per istruttori di nuoto



La Società Nazionale di Salvamento organizza, in una settimana full immersion dal 17 al 24 aprile, il corso per il rilascio del brevetto di istruttore di nuoto. Un nuovo programma che la locale sezione ha recentemente incluso nei suoi corsi di specializzazione per bagnino di salvataggio. "Questo importante corso -commenta il responsabile Stefano Mazzei -permetterà ai nostri soci, dotati di una precisa didattica, caratteristica della nostra associazione, di insegnare a chi non sappia nuotare, grandi e piccoli, i principi elementari del galleggiamento, la respirazione in acqua, i primi spostamenti e le elementari tecniche natatorie, contribuendo in tal modo alla diffusione di quella cultura della sicurezza che è un patrimonio storico della Soc. Na-

zionale di Salvamento.

L'insegnamento dei fondamentali del nuoto e dei principi elementari della sicurezza in acqua caratterizza, infatti, le attività di tutte le maggiori associazioni di salvataggio del mondo. Saper nuotare deve essere una normale abilità del vivere quotidiano di ognuno di noi, continua Mazzei a cominciare dai più piccoli, in particolare in Italia, paese di settemila Km. di coste, di fiumi e laghi bellissimi: per questo è necessario che il nuoto sia patrimonio di tutti.

"Gli aspiranti Istruttori di Nuoto, -conclude Mazzei Stefano -che rappresentano una professionalità molto ricercata nel periodo estivo dalle varie strutture ricettive dell'Isola, saranno impegnati in un intensivo programma per una settimana intera, dalla mattina alla sera, alternando lezioni teoriche in aula, a quelle pratiche in piscina". Su richiesta sarà poi possibile partecipare ai corsi di specializzazione con rilascio brevetto per la Somministrazione dell'ossigeno, l'utilizzo del Defibrillatore e per il Primo Soccorso avanzato. Per maggiori informazioni telefonare al numero 349.4037022 oppure rivolgersi direttamente alla piscina comunale a Portoferraio o visitare il sito www.bagnini.org

S. N. S.

CHIARA BONI, SUSANNA CENNI, CARLA GUIDI, MARIELLA ZOPPI SCRIVONO ALLE DONNE TOSCANE CHE L'8 MARZO SIA LA FESTA DELLA CONSAPEVOLEZZA

"Ci sono troppe guerre e tutta questa sofferenza ci fa star male. E anche qui da noi le cose non vanno molto bene. Come madri, come insegnanti, come ricercatrici siamo preoccupate per i recenti provvedimenti sulla scuola. Come responsabili del bilancio domestico siamo preoccupate per il caro-vita e offese con il governo che riduce tutto il problema ad una nostra distrazione nel fare la spesa. Come donne siamo indignate per le recenti leggi sulla procreazione assistita che ci preoccupano e ci offendono". Il messaggio che le donne della giunta regionale Chiara Boni, Susanna Cenni, Carla Guidi, Mariella Zoppi hanno inviato a tutte le donne della Toscana in occasione dell'8 marzo, non si nasconde che sarebbero tanti, quest'anno, i motivi per farsi passare la voglia di fare festa. Ma è proprio questo che può invece dare una maggiore consapevolezza del valore di questa occasione. "E allora -hanno scritto i quattro assessori donna - festeggiamo tenendoci strette, cercando di restituire buon senso, equilibrio, e speranza a questo sistema, facendo politica dalla parte delle donne come stiamo facendo qui in Toscana". E, insieme all'abbraccio finale, un appello: "Cominciamo ad aiutarci concretamente, diamo visibilità alle donne in tutte le occasioni in cui è possibile farlo, votiamo le donne".



Per smettere di fumare

PARTE IL 22 MARZO IL CORSO PER PERSONE CHE VOGLIONO SMETTERE DI FUMARE. SMETTERE DI FUMARE E' POSSIBILE: IN ITALIA CI SONO CIRCA SEI MILIONI DI EX-FUMATORI. L'ESPERIENZA CHE E' GIA' STATA AVVIATA DA ANNI IN ITALIA E' CENTRATA SU ATTIVITA' DI GRUPPO, CHE NEL CAMPO DELLE DIPENDENZE SONO ORMAI CONSOLIDATE COME MOLTO EFFICACI. L'IMPORTANTE E' NON CADERE NEL VITTIMISMO: RICADERE E' UMANO. SI TRATTA DI DIECI INCONTRI NELL'ARCO DI UN MESE CIRCA DI CUI I PRIMI QUATTRO INTENSIVI DAL LUNEDI AL GIOVEDI. SI LAVORERA' ATTRAVERSO IL CONFRONTO CON ALTRI MEMBRI DEL GRUPPO SUI PROBLEMI CHE INSORGONO NEL MANTENERE L'ASTINENZA. VERRANNO SUGGERITE ADEGUATE STRATEGIE PER AFFRONTARE INSIEME LA CRISI DI ASTINENZA CHE EVENTUALMENTE SI PUO' PRESENTARE. UN COUNSELING APPROPRIATO PERMETTERA' DI INDIVIDUARE METODI E TECNICHE ADEGUATE AL SINGOLO CASO. E' IMPORTANTE LA PRESENZA DI UN FAMILIARE O DI UN AMICO/A. CONDUTTORE DEL GRUPPO SARA' IL DR. GIUSEPPE BERNARDI MEDICO PSICHIATRA. PER ISCRIZIONE ED INFORMAZIONI TEL. 3408498069.

FORNO-VITICCIO Sbarrato il sentiero 50 a Punta Penisola

Il sentiero n°50 che porta dal Viticcio al Forno passando per Punta Penisola è chiuso da un grosso cancello. Il cancello è sempre esistito, ma c'era anche un passaggio pedonale per permettere il transito agli escursionisti. Ora è tutto sbarrato e non rimane altro che tornare indietro con grande delusione e disappunto. Si è interrotto così l'accesso ad un bel sentiero che consentiva una agevole passeggiata da Viticcio a Forno e che, insieme ai sentieri 49 e 51 formava splendidi anelli di trekking tra le due piccole frazioni di Portoferraio. La chiusura preoccupa anche perché nella zona sorgono alcuni ruderi ed altre vecchie strutture e manufatti fatiscenti (probabilmente abusivi) ed i lavori in corso di taglio di vegetazione ed allargamento della strada potrebbero preludere ad un loro riutilizzo in un'area costiera protetta e di grande valore paesaggistico e naturalistico. Gli escursionisti che hanno segnalato la chiusura a LEGAMBIENTE sottolineano che anche all'altezza della frazione di Forno esiste



una sbarra che impedisce l'accesso agli autoveicoli ma consente comunque l'accesso a piedi; lo stesso potrebbe essere tranquillamente fatto poche centinaia di metri più in là, lasciando il cancello a salvaguardia della proprietà ma consentendo un piccolo accesso pedonale ad un sentiero che è riportato su varie guide per la bellezza della zona e per i magnifici panorami che si possono ammirare, segnato sulle cartografie e segnalato dallo stesso Parco. Inoltre, i sentieri della zona so-

no scarsamente segnalati (a Viticcio ci hanno lodevolmente pensato anche gli albergatori locali) e, in particolare, il n° 49 che collega Forno e Viticcio alla zona delle Cime ha bisogno di una pulizia dalla vegetazione che lo sta chiudendo in più tratti. E' necessario un intervento del Parco e degli altri Enti interessati per riaprire un accesso pedonale, valorizzare i sentieri di Punta Penisola e vigilare sull'uso di un territorio così bello e delicato.

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio
Tel. e fax 0565 914729 e-mail: nauticasport@supereva.it

NIKE PUMA Champion SPEEDO adidas
Lotto Cressi-sub SCUBAPRO UWTAC
asics mares ferribis FILA

FORTUNA

ABBIGLIAMENTO PROFESSION
FORTUNA S.A.S.

V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

★★★★
HOTEL AIRONE
DEL PARCO E DELLE TERME

Aperto tutto l'anno
Banchetti e Cerimonie

Località San Giovanni - 57037 Portoferraio - Isola d'Elba - Italy
Tel. +39 0565 929111 - fax: +39 0565 917484
www.hotelairone.info - info@hotelairone.info

BUNKEROIL S.R.L. BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail: mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30



ceramiche pastorelli

Esposizione permanente Rivestimenti, Pavimenti Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO
Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801

BANCA TOSCANA
GRUPPO MPS

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N. 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO GOMMISTA CARROZZERIA
LOC. ANTICHE SALINE 57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Marketing turistico, risorse per valorizzare le molte Toscare

Serviranno per siti internet, punti info, percorsi a tema, campagne promozionali

Serviranno per siti internet, punti info, percorsi a tema, campagne promozionali, opuscoli, sportelli informativi, itinerari a tema, partecipazione a fiere internazionali, campagne nei confronti di mercati strategici, stages e soggiorni per la stampa specializzata, siti internet: queste alcune delle iniziative promozionali che possono essere realizzate dalle Agenzie per il turismo della Toscana e dall'agenzia regionale Toscana Promozione grazie al finanziamento di oltre 860 mila euro che la Regione ha ripartito, con una delibera approvata nei giorni scorsi dalla giunta, su proposta dell'assessore al turismo Susanna Cenni. Il finanziamento rientra in una misura del Docup (Documento unico di programmazione) della Toscana che destina i fondi



strutturali europei alle zone Obiettivo 2 e Phasing Out della regione. In particolare, ammontano a 686.732 euro le risorse destinate alle Apt che si

trovano, anche solo in parte, nelle zone Obiettivo 2, mentre 164.116 sono quelli riservati alle zone in graduale uscita dagli aiuti comunitari. I set-

tori interessati dai progetti sono quelli della montagna, delle terme, della costa, e della "Toscana minore". Per usufruire dei finanziamenti, le Apt delle zone interessate e Toscana Promozione dovranno presentare dei progetti per la valorizzazione e la promozione dei rispettivi territori. Le scadenze e i termini per la presentazione saranno illustrati in un decreto che verrà emanato nei prossimi giorni. "Si tratta di uno dei molti tasselli del disegno complessivo della Regione - afferma l'assessore al turismo Susanna Cenni - per qualificare il turismo e fare leva sulla competitività dei territori della Toscana, legando, in particolare, la promozione e la valorizzazione a un discorso di innovazione ed efficienza".

ROMA 27/28MARZO
Gran TeatroMUSICAL
Nôtre Dame de Paris
musiche di Riccardo Cocciante

Nôtre-Dame narra la storia di Quasimodo, il campanaro gobbo della cattedrale e del suo amore tanto impossibile quanto tragico per Esmeralda, una bella gitana, un amore condannato dall'ingiustizia e dall'ipocrisia. La bella Esmeralda è già innamorata di Phoebus, il bel capitano delle guardie del Re che è già fidanzato. Anche Frollo, l'arcidiacono della cattedrale è attratto dalla zingara e per sbarazzarsi del rivale pugnalerà Phoebus alle spalle. Esmeralda viene arrestata con l'accusa di aver tentato di uccidere il capitano delle guardie e gettata in prigione....Finale a sorpresa!!! La partenza è prevista il sabato mattina con arrivo a Roma intorno alle 13. Pomeriggio libero. Ore 21 spettacolo al Gran Teatro. La domenica mattina è a disposizione per visite da concordare con i partecipanti. Nel primo pomeriggio della domenica partenza per l'Elba.

LA QUOTA A PERSONA di Euro 160,00 comprende:

- Trasporto in bus gran turismo A/R. Trasferimento al teatro.
- Sistemazione in hotel 4 stelle (zona Parioli) in camera doppia con trattamento di B&B
- Ingresso al musical con biglietto di POLTRONISSIMA CENTRALE
- Supplemento singola Euro 27,00

La quota non comprende:

Biglietto nave A/R - I pasti di sabato e domenica - Tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende"

Termine iscrizioni il 20 marzo . Prenotazioni oltre data su richiesta.

Prenotazioni e informazioni TESI VIAGGI tel 0565-93.02.22 anto.tesi@elbalink.it

Turismo Scolastico
nella provincia di Livorno

E' stato presentato mercoledì 10 marzo 2004, al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, il progetto "Il turismo scolastico nella Provincia di Livorno". L'iniziativa prende le mosse da una pubblicazione che la Provincia di Livorno ha realizzato insieme con le Agenzie per il Turismo Costa degli Etruschi ed Arcipelago Toscano che raccoglie in una guida davvero interessante e innovativa gli itinerari didattici e le gite di istruzione che il nostro territorio può offrire. Il volume si chiama "La Scuola in viaggio" e si tratta di un vero e proprio vademecum ricco di informazioni e di itinerari per conoscere il territorio: la storia, l'archeologia, i parchi naturali, il mare e le isole dell'arcipelago, i borghi medioevali, l'enogastronomia e tanto altro di più.

Di facile consultazione, il volume è composto di 60 pagine illustrate e intende promuovere tutte le opportunità didattico-formative della nostra provincia che rendono davvero utile ed efficace il turismo scolastico. Da qui, con le introduzioni di Claudio Frontera, Presidente della Provincia di Livorno e di Lu-



ciano Barsotti, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, si sono articolati gli interventi di esperti ed operatori del settore. Hanno partecipato Giovanni d'Agliano, direttore dell'Agenzia per il Turismo Costa degli Etruschi e Umberto Gentini, Commissario dell'Agenzia per il Turismo Arcipelago Toscano che hanno illustrato, nel dettaglio, gli itinerari scolastici più interessanti. Sul tema: "Viaggi e gite di istruzione: un problema o una risorsa per la scuola?" hanno discusso Gianna Valente e Franco Turini, Dirigenti Scolastici.

Paolo Bongini, responsabile Area politiche per il turismo della Regione Toscana ha parlato di "La Regione Toscana per il turismo scolastico". Ha concluso i lavori Paolo Benesperi, Assessore Regionale all'Istruzione.

Capacchioni Ballaseroni Filinguelli e Lui

Con questa terminologia ornitologica i vecchi elbani del versante orientale distinguevano le varie famiglie degli uccelli che nidificavano, insieme ai merli e ai verdoni, sugli alberi che popolavano i dintorni dei paesi e le campagne limitrofe. Conoscevano anche il loro canto e il tipo di nido che ogni specie costruiva, pare selezionando la vegetazione, sui cipressi o sui pioppi, oppure sui lecci o sulle sughere; sempre, però, su fusti a folto fogliame. Dicevano i vecchi di un tempo: "Lo vedi quello? E' un nido di cardellini!", oppure: "E' un nido di scopaccere!". Mentre i passerotti, uccelli divoratori di frutti e di cereali e quindi considerati dannosi a tutti gli effetti, nidificavano sui tetti, sotto i "cannelli", tra un "embrioso" e l'altro. Spesso ne facevano carneficina. Certamente quei nomi con cui distinguevano le specie, provenivano dalla loro speciale capacità di osservatori dei movimenti e delle forme di un po' tutti gli animali, per cui il "capacchione" veniva così denominato perché di testa grossolana rispetto

agli altri uccelli e il "ballaserone" aveva tre derivazioni: sul terreno, in cerca di cibo, sembrava che danzasse; era un uccello per lo più crepuscolare ed aveva corpo robusto anche se molto agile. Il "filinguello", cioè il fringuello, uccello di modeste dimensioni, lo chiamavano così per via del suo canto assai somigliante a quello dell'usignolo e quindi con riferimento alla piccola lingua canora. Il "lui", purtroppo, date le sue piccole dimensioni e non dotato di particolari "virtù" canore, veniva considerato una specie minore rispetto agli altri volatili che invece, sotto un aspetto o un altro, mostravano "doti" più eccellenti. E non a caso una persona che avesse poca considerazione in un contesto sociale comunitario la chiamavano "lui". Dicevano: "Ma che voi fa, te, che sembri un lui!". Gli antichi elbani usavano anche appioppare i nomi degli uccelli alle persone, sempre per analogie, per cui chiamavano "capinera", ad esempio, uno o una che avesse colore scuro del volto; chiamavano "scopaccereina" una donna dai movimenti agili sulle modalità di tenere in mano

una scopa. Chiamavano "chioccio" una persona che amava stare in solitudine, in analogia con la strige notturna che viveva isolata da ogni famiglia di alati. Se poi quella persona fosse stata di modeste proporzioni fisiche la chiamavano "chiocchetto". Chiamavano "pascerotta" una donna piuttosto rottondeggiante come lo è un passerotto bene ingozzato. Chiamavano "rosignolino" un tipo di media o piccola statura che quando parlava pronunciava le parole con suoni modulati. Oppure "picchiottino" un tizio che quando parlava sembrava forasse, appunto come fa il picchio, la altrui sensibilità con parole nienteaffatto lusinghiere. Non si è mai saputo perché soprannominassero "gabbiato" un tizio che apparentemente non aveva nulla a che vedere con l'uccello marino. E così riguardo ad intere famiglie di "topi", con i rispettivi diminutivi ed accrescitivi di "topetto", "topinello" e "topa guercia".

Piero Simoni

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



AGENZIA DI SERVIZI RECAPITI RAPIDI
Pacchi, plichi, documenti, stampati... ecc.
Loc. Orti - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 916628 - fax 0565 945054
e-mail: rapidservice@elbalink.it



VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731 - Fax: +39 010 6595739
International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

gruppo
CASA INSIEME
ARREDARE BENE. VIVERE MEGLIO.LINEA
ARREDAMENTI

Presenta le novità 2004!



Cucina "Convivium" - ArcLinea



Divano "Nolan" - Minotti



Letto "Vico" - Flou



Armadio "Gliss4" - Molteni&C

Colle di Val d' Elsa - Siena - tel. 0577/930699/181 www.arredamentilinea.it

Diventa un caso internazionale il restauro della villa di Agrippa Postumo a Pianosa

Venerdì 5 marzo 2004 presso la sede della Federazione Italiana delle Associazioni "Amici dei Musei" (g. c.), in Firenze Piazza S. Giovanni 1 (Loggia del Bigallo), si è tenuta una conferenza stampa sull'operazione di "restauro" diretta dalla responsabile di zona della SBAT (Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana) nella villa romana di Agrippa Postumo nell'isola di Pianosa. Tale conferenza era organizzata e convocata dai rappresentanti dei seguenti organismi e associazioni: Federazione Italiana delle Associazioni "Amici dei Musei", Forum UNESCO Università e Patrimonio - Sede di Firenze, Forum UNESCO Dipartimento di Archeologia - Sede di Lucca, Italia Nostra, Legambiente. Com'è noto, il complesso protoimperiale conosciuto come "I Bagni di Agrippa" sorge a contatto con il mare sul-

la costa orientale dell'isola di Pianosa. Ritenuta da tutti un piccolo gioiello di eccezionale valore storico-archeologico, la villa era composta di un teatro e di ambienti residenziali e termali, in cui spiccavano il caratteristico opus reticulatum e pavimenti musivi. Nel 7 dopo Cristo vi fu esiliato Agrippa Postumo, nipote di Augusto. Negli anni successivi la villa conobbe sia la 'relegatio' di Agrippa Postumo, sia gli intrighi imperiali che portarono alla sua uccisione (14 d.C.) e alla consacrazione di Tiberio. Molto critico il giudizio sulle condizioni attuali del restauro e sulla qualità del restauro, per il quale sono stati usati materiali che possono aver pregiudicato la conservazione dei preziosi reperti, soprattutto dei mosaici. Nella conferenza stampa è stato presentato il testo di una lettera che è stata inviata al Ministro dei Beni Culturali Urbani, che a fianco riportiamo.



Foto di Antonello Marchese



"Signor Ministro, fra le tante, magnifiche architetture bimillennarie di cui l'Italia può essere orgogliosa, c'era un piccolo gioiello di eccezionale valore storico-archeologico. Ci riferiamo alla villa patrizia nota come 'I Bagni di Agrippa', nell'incantevole isola di Pianosa. Lì Agrippa Postumo, nipote di Augusto, fu esiliato nel 7 d. C. e lì fu ucciso sette anni dopo in seguito agli intrighi che portarono Tiberio sul soglio imperiale. Il complesso marittimo fu scavato con passione dal grande archeologo emiliano Gaetano Chierici, che pubblicò l'esito delle sue ricerche nel 1875 (in "Antichi monumenti della Pianosa", Reggio Emilia) e lasciò in vista le preziose vestigia. Da allora, stante la sua oggettiva importanza, alla villa di Agrippa Postumo hanno dato un giusto rilievo illustri studiosi e prestigiose enciclopedie (si vedano, fra gli altri, R. Hanslik in Pauly-Wissowa, XX, 1950, c. 2009; L. Crema in Enciclopedia Classica, s. III, XII, 1959, p. 197; L. Guerrini, in Enciclopedia dell'Arte Antica, Classica e Orientale, VI, 1965, pp. 144-145). Ebbene, Signor Ministro: quella piccola perla, di valore inestimabile, a nostro avviso non c'è più. Essa è stata resa irriconoscibile da un "restauro" eseguito con finanziamenti pubblici sotto la direzione "scientifica" di funzionari pubblici. Il complesso archeologico ha subito una manifesta alterazione dell'aspetto originario, la cui conservazione è raccomandata peraltro da ogni Carta del Restauro, nazionale o internazionale. I deleteri effetti prodotti dall'intervento sono di evidenza lapalissiana e non occorre essere specialisti per comprenderne la portata: è stato usato ad abundantiam cemento industriale che ha prodotto esiti forse irreversibili; è stato creato un insieme di ruderi banali in cui spicca un opus indefinibile e in cui i mosaici, incastonati in incredibili cornici plumbeo-cementizie, spesso sono costretti a "scoppiare" riducendosi progressivamente in brandelli. Preferiamo non scendere in dettagli tecnici anche perché il Suo dicastero abbonda di competenze scientifiche in grado di valutare il fatto. Ci permettiamo soltanto di aggiungere che il singolare "restauro" della villa di Agrippa Postumo ha spinto addirittura la Direzione Generale del Forum UNESCO a elaborare un documento tanto pacato nei toni quanto duro nella sostanza. Non possiamo non esternare la preoccupazione che, rimanendo inalterate le cose, in un futuro prossimo possa toccare la stessa sorte alle rimanenti parti della villa o ad altri monumenti della zona. Pertanto ci appelliamo a Lei, Signor Ministro, e, confidando nella Sua consueta sensibilità personale e istituzionale, La preghiamo di intervenire adottando le determinazioni che riterrà più opportune.

Con ossequi

dott. Mauro Del Corso, presidente della Federazione Italiana delle Associazioni "Amici dei Musei"; prof. Marco Bini, responsabile del Forum UNESCO - Università e Patrimonio - Sede di Firenze; prof. Michelangelo Zecchini, direttore del Dipartimento di Archeologia - Forum UNESCO Lucca dott. Nicola Caracciolo, presidente di Italia Nostra Toscana arch. Fausto Ferruzza, direttore di Legambiente Toscana.



La denuncia fatta dalle Associazioni Amici dei Musei, Italia Nostra, Legambiente Toscana e dal Forum UNESCO di Lucca sui lavori di restauro a suo tempo eseguiti sulla villa romana di Agrippa Postumo nell'isola di Pianosa, ci preoccupa e non poco. Attendiamo che la Soprintendenza ai beni archeologici della Toscana, come ha promesso il Soprintendente Dr. Bottini, faccia subito tutti gli accertamenti necessari per verificare la validità dei lavori che furono promossi dal Soprintendente dr. Nicotia e realizzati grazie alle leggi finanziarie del 1987-88. Quello che non riusciamo a comprendere è come mai Associazioni notoriamente impegnate e attente nella salvaguardia del patrimonio ambientale, storico e archeologico si siano accorte così in ritardo, dopo 15 anni dalla conclusione dei lavori, di un restauro, a loro parere, singolare e dissenso. In effetti può darsi che, come ha dichiarato il Soprintendente Dr. Bottini, sia stato fatto ricorso a metodologie di restauro e materiali all'epoca normalmente adottati e che oggi sono superati. Dobbiamo precisare, ad onore del vero, che il progettista e direttore dei lavori non era la Dr.ssa Silvia Ducci, la quale si è occupata della Villa romana di Pianosa solo per quanto riguarda lo scavo archeologico, bensì l'architetto che era allora responsabile dell'Ufficio Tecnico della Soprintendenza Archeologica. A noi risulta, inoltre, che i mosaici sono "scoppiati", cioè saltati, non tanto per il cattivo restauro, ma per frequenti atti vandalici data la assoluta impossibilità di protezione del sito archeologico. Protezione che invece dovrebbe essere assicurata, magari anche con un intervento dell'Ente Parco d'intesa con la Soprintendenza. Sotto questo aspetto è da dire anche che la tensostruttura, è stata installata proprio per proteggere le strutture murarie e i pavimenti dagli agenti atmosferici e per rallentare la crescita della vegetazione. Potrà essere criticabile dal punto di vista estetico, ma non si può ignorare che è stata pubblicata con grande rilievo su una prestigiosa rivista internazionale di architettura (ARCA n. 73, lug-ag. 1993).

Restiamo comunque in attesa dei risultati degli accertamenti che saranno effettuati e ci auguriamo che la Soprintendenza riesca finalmente ad avere dal Ministero dei beni culturali, al quale è stata inoltrata la denuncia, i necessari finanziamenti per la ripresa dei lavori di restauro e che sia possibile, con l'occasione, rimediare ad eventuali errori commessi in passato.



è un omaggio